

*Camponotus marginatus* LATR. var. *hyalinipennis* n.

*Myrmecocystus cursor* FONSC.

*Leptothorax tuberum* FAB. var. *nigroscutellata*, n.

ed a pag. 58 la diagnosi:

*Camponotus marginatus* LATR. var. *hyalinipennis* n.

« Ali incolori, trasparenti, mentre nel tipo sono al dir di André (Hymen. d'Eur. Form. p. 157 e 158) assez enfoumées (sic!) de roussatre. Le vene bruno-pallide; lo stigma nerastro. Avendone parecchi individui, consideriamo tale varietà come costante ».

In questa diagnosi, l'autore non accenna al sesso degli esemplari descritti. Che siano parecchi, apparisce dal testo; invece, nella collezione, ho veduto un unico ♂ che è indubbiamente = *C. aethiops* LATR., o se piace meglio *C. maculatus* F. subsp. *aethiops* LATR. — Il *C. marginatus* ANDRÉ, o più corettamente *C. fallax*, NYL. (perchè con *C. marginatus* LATR. si deve intendere la varietà a zampe brune del *C. aethiops*) non è stato rinvenuto finora in Sardegna, e verosimilmente non esiste in quell'isola.

Nella collezione sarda, l'esemplare che porta il cartello autografo del COSTA « *Myrmecocystus cursor* » è senza dubbio = *Camponotus gestroi* EMERY. — Non esiste nessuna specie di *Cataglyphis* (= *Myrmecocystus* part. secondo alcuni) in Sardegna nè in Corsica.

La var. *nigroscutellata* del *Leptothorax tuberum* F., menzionata nella Memoria, non è stata mai descritta; è quindi un « *nomen nudum* ». Nella collezione, vi è un solo esemplare ♀ del *L. tuberum*, ed il cartello, della scrittura del COSTA, non porta nome di varietà.

In una memoria del 1882, « Relazione di un viaggio nelle Calabrie per ricerche zoologiche, fatto nella state del 1876 » (Atti Accad. Sc. fis. matem. Napoli), il COSTA novera tra altre formiche, l'*Aphaenogaster striola* ROG. (= *gibbosa* LATR.). Questa specie m'interessava, perchè finora non è stato rinvenuto il tipo di quella formica in Italia, ma soltanto la subsp. *strioloides* FOR. nell'Emilia e una forma inedita in Sicilia. Non ho veduto quell'esemplare, nella collezione dell'Italia meridionale.

I tipi ♀ e ♂ del *Bothriomyrmex costae* (= *meridionalis* ROG.), descritti da me nel 1869 nel 5° Vol. di questo Annuario (p. 118), sono stati distrutti. Non rimane altro di loro che le spille ed il cartellino.

Della *Cataglyphis cursor* FONSC. subsp. *italica* EMERY (Mem. Accad. Sc. Bologna, (6) Vol. 3, p. 174, 1906) non sono ancora stati descritti i sessi alati; esistono nella collezione in tre esemplari (N. 16183-4-5), 2 ♂ e 1 ♀, senza indicazione di località (verosimilmente sono di Lecce).

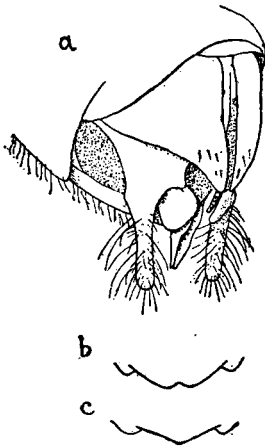


Fig. 1.—*Cataglyphis cursor italica*.

a. Armatura genitale dell'esemplare col gastro rosso, nel suo insieme.

b. Lamina subgenitale dello stesso esemplare.

c. Lamina subgenitale dell'altro esemplare.